

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

AmbientAttivi_2025

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

C - Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana - Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche
Riqualificazione urbana

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La definizione degli obiettivi è stata effettuata tenendo conto proprio delle peculiarità evidenziate nella descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale, così da promuovere la costruzione di un filone attuativo in linea con i tratti caratteristici locali, che si presenta unico, tale da condividere gli obiettivi di co-progettazione e che deriva, sostanzialmente, come rappresentato nell'analisi di contesto, dalla omogenea scarsa attenzione da parte dei Giovani e delle Comunità locali, ma anche dei turisti alla "Cosa Pubblica".

Tali convinzioni determinano:

Minacce e criticità

Nonostante il suo valore ambientale, il Parco del Partenio è esposto a diverse criticità:

- Abbandono e degrado del territorio, specialmente nelle aree rurali e montane, che rischiano l'erosione e il dissesto idrogeologico;
- Incendi boschivi, spesso di origine dolosa, che compromettono gli equilibri ecologici e la biodiversità;
- Urbanizzazione incontrollata e abusivismo edilizio, che frammentano gli habitat naturali;
- Scarso coinvolgimento delle comunità locali, che in alcuni casi non percepiscono l'importanza della tutela ambientale come risorsa per lo sviluppo sostenibile;
- Inquinamento e gestione inefficiente dei rifiuti, che danneggiano le aree verdi e minacciano la qualità delle acque.

Valorizzazione e riqualificazione

Il progetto AmbientAttivi si colloca in questo contesto con l'obiettivo di:

- Promuovere la tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico del Parco, attraverso attività di sensibilizzazione ambientale, educazione ecologica e cittadinanza attiva;
- Coinvolgere giovani volontari in azioni concrete di monitoraggio ambientale, pulizia sentieri, mappatura delle aree critiche e attività di informazione per residenti e visitatori;
- Sostenere progetti di riqualificazione urbana nelle zone di confine tra ambiente naturale e centri abitati, per migliorare la fruibilità delle aree verdi, creare percorsi naturalistici e valorizzare le risorse storico-culturali legate al territorio;
- Favorire la cooperazione tra enti locali, scuole, associazioni e cittadini, costruendo una rete di salvaguardia ambientale condivisa e duratura.

Tali rilievi hanno consentito di condividere gli obiettivi tra gli enti ed i partner della rete, grazie anche alle esperienze di aggregazione che derivano da disposizioni legislative.

Ad ogni obiettivo è collegata una preliminare analisi del punto focale d'interesse da cui origina la necessità di intervento, nonché i relativi indicatori di risultato per misurare l'effettivo raggiungimento delle intenzioni.

La riqualificazione urbana rappresenta una priorità per gli Enti co-progettanti che ne condividono gli obiettivi per garantire ai cittadini la qualità e la sicurezza dell'abitare e per migliorare la qualità sociale e ambientale delle aree degradate, oltre che una grande occasione per riappropriarsi degli spazi di vivibilità.

In ambito prettamente urbano, si assiste da alcuni anni a un intensificarsi dell'uso degli spazi pubblici come contenitori di eventi e di sperimentazioni che esulano dalle funzioni che tradizionalmente gli si attribuiscono. Mercati, attività commerciali, scuole, strade o piazze generalmente occupate dal traffico sono sempre più spesso il palco scenico di attività che solitamente non si assocerebbero al luogo in cui vengono ospitate come concerti, performance artistiche, festival, eventi espositivi che hanno il potere di richiamare l'attenzione di ampie fasce della popolazione. Parallelamente, nel campo della ricerca sull'uso temporaneo dello spazio urbano, l'“Everyday Urbanism” di Margaret Crawford, John Chase e John Kalinski propone uno sguardo analitico e attento su come la vita quotidiana sia la protagonista nella definizione delle funzioni che un luogo può assumere in risposta alla routine dei suoi fruitori. Lo spazio pubblico è, dunque, il luogo in cui eccezionalità e abitudine agiscono portando con sé nuovi significati e prospettive da indagare nell'ottica della temporaneità in ambito urbano, è in questo senso che l'obiettivo della manutenzione del territorio è tornare a vivere e a fruire degli spazi pubblici e per ridare pregio e decoro al territorio tutto.

Se è vero che giardini e parchi sono definibili come un vero e proprio polmone verde dei centri abitati odierni, è altrettanto vero che ciascuno di essi deve essere periodicamente monitorato e curato.

Obiettivo della partecipazione sociale è di riportare al proprio splendore aree verdi, mantenere la bellezza estetica delle zone verdi della città e soprattutto fare attività di vigilanza sullo scarico abusivo di rifiuti RAEE nelle zone periferiche della città. Inoltre è fondamentale fare degli interventi mirati per quanto riguarda la corretta fruizione degli spazi pubblici messi a disposizione dal comune e sensibilizzare la comunità ad un corretto uso delle stesse. Oltre agli interventi veri e propri, di fondamentale importanza appare una programmazione la cui funzione è quella di predisporre, per ogni ambiente, la tipologia di trattamento che meglio si adatta alla propria natura ed alle proprie caratteristiche.

La crescita nella selettività delle destinazioni in base al riconosciuto valore ambientale e alla qualità della gestione dei territori favorisce anche le realtà dei parchi naturali. La presenza del Parco del Partenio comporta quindi un vantaggio per i territori che lo tutelano ed una maggiore riconoscibilità nel mercato grazie alla risposta al bisogno di conservazione ambientale, alla voglia di verde, alla ricerca di svago e ricreazione che i fruitori ricercano. Per ciò il parco non deve essere solamente una risorsa territoriale da conservare rigidamente ma deve poter apparire come un contesto ambientale destinato al contatto di un'utenza turistica controllata, diventando così un “parco naturale turistico”. Il territorio del Parco presenta dei valori e delle potenzialità che devono essere gestite correttamente, dal contesto ambientale (flora, fauna, paesaggi, panorami) di assoluto pregio agli elementi e risorse legate alle attività antropiche che rappresentano sia una testimonianza storica sia una potenzialità turistica. L'uomo e i segni della sua attività vengono, infatti, considerati fonte di valore per il territorio del Parco, i segni di modellamento e di aggiustamento da parte dell'uomo sono portatori di maggiore peculiarità per la bellezza del paesaggio. Grazie a questo valore aggiunto si dà impulso a nuovi usi delle risorse montane prevalentemente legati al turismo e alle attività ricreative, terzo obiettivo di questo progetto. Imparare a vedere il proprio territorio come uno spazio aperto a tutti, fruibile per chi è un nomade digitale, per gli appassionati di trekking, per chi pratica turismo gastronomico o rurale; non si tratta quindi di cristallizzare il territorio ma di prevedere per esso uno sviluppo equilibrato e una corretta fruizione delle risorse. La presenza del Parco incentiva quindi una serie di attività proposte per i visitatori ma sempre coerenti con le necessità delle comunità locali e a supporto del tessuto economico originale. Il Parco aiuta infatti l'incentivazione dei piccoli centri rurali, per tamponare l'emigrazione dai paesi dell'interno, rilanciando l'allevamento e sviluppando il turismo montano, tramite la predisposizione di strutture per diverse attività, percorsi per scalate, circuiti equestri e di trekking.

Per quanto riguarda la macroarea “generare cultura” l'obiettivo principe è di avvicinare la comunità, e in particolare i bambini, alla salvaguarda delle zone verdi, all'ecologia e la riqualificazione urbana per un futuro sostenibile per le future generazioni, per generare resilienza e amore per il territorio evitando di guardare passivamente al proprio territorio e incentivare l'emigrazione nelle grandi città. Esistono tante piccole azioni che, nel nostro quotidiano, possiamo portare avanti per rispettare l'ambiente e la Terra: la nostra casa. Come fare per spiegare il rispetto dell'ambiente, il concetto di resilienza a bambine e bambini e renderli quindi partecipi della sua protezione e salvaguardia? Innanzitutto si deve spiegare loro perché è così importante. Si può farlo dandogli suggerimenti, semplici e quotidiani, per fare la loro parte nella lotta alla crisi climatica, e leggendo insieme alcuni articoli legati al tema della protezione ambientale. Generare cultura è inteso come coinvolgimenti dei bambini e della comunità nelle attività di raccolta differenziata, nell'utilizzo sostenibile delle energie e nella conoscenza dell'impatto che queste hanno, un uso attento dell'acqua e della plastica.

Questo è un momento in cui siamo tutti chiamati a fare la nostra parte. Dai leader mondiali a tutte le persone del mondo, insieme dobbiamo unirici per proteggere l'ambiente, la nostra casa, il nostro futuro e quello delle generazioni a venire, e in questi contesti la sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale è di fondamentale importanza. Tutto ciò premesso, gli indicatori ex post (di fine progetto) che si intendono raggiungere, sono stati elaborati tenuto conto dei punti focali d'interesse emersi dalla situazione di contesto e dagli indicatori ex ante.

Punto focale d'interesse Esistenza di un forte rischio di decadimento paesaggistico in assenza di operazioni di riqualificazione urbana

1° OBIETTIVO Assicurare un potenziamento del circuito di manutenzione ordinaria di salvaguardia e di controllo

Indicatore di risultato N° 12 di interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio realizzati durante il progetto

Punto focale d'interesse Assenza di una capillare responsabilità collettiva durevole a tutela del patrimonio

2° OBIETTIVO Assicurare azioni atte a incentivare lo sviluppo della cittadinanza ambientale nella comunità territoriale

Indicatori di risultato Organizzazione di n. 2 manifestazioni e in occasione della giornata annuale per la cittadinanza ambientale

N° 1.200 persone residenti e turisti nel contesto territoriale partecipanti alle manifestazioni previste e alla giornata annuale per la cittadinanza ambientale

N° 12 interventi di monitoraggio e controllo della corretta pratica individuale nella fruizione degli spazi verdi

Punto focale d'interesse Esistenza di una limitata attrattiva per i cittadini campani a trascorrere più assiduamente momenti di tempo libero e all'aria aperta

3° OBIETTIVO Contribuire alla promozione di flussi positivi di alimentazione del turismo a matrice ambientale e sostenibile

Indicatori di risultato N° 400 visitatori che esprimono soddisfazione sullo stato di pulizia delle zone verdi sul totale dei visitatori intervistati

Realizzazione di un censimento delle aree verdi, degli alberi monumentali e di pregio, e di relativo materiale comunicativo a fini di promozione del turismo a matrice ambientale e sostenibile

Punto focale d'interesse Esistenza di un limitato impatto, tra le nuove generazioni, di una filosofia che guardi alla sostenibilità ambientale economica e sociale come risorsa primaria del territorio

4° OBIETTIVO Assicurare azioni atte a promuovere, tra le nuove generazioni, la diffusione di una cultura sostenibile

Indicatori di risultato N° 5 laboratori creativi per la promozione della tutela e salvaguardia del patrimonio naturale attivati all'interno delle istituzioni scolastiche partner del progetto

Aumento degli alunni iscritti alla scuola secondaria di I° grado nel contesto territoriale partecipanti ai laboratori sul totale degli alunni iscritti alla suddetta scuola

N° 2 giornate di orientamento alla sostenibilità realizzate in collaborazione con le istituzioni scolastiche

Punto focale d'interesse Limitata consapevolezza dell'esistenza di operazioni illegali spesso nascoste dietro eventi di distruzione del patrimonio pubblico

5° OBIETTIVO Assicurare azioni atte a promuovere, tra le nuove generazioni, la diffusione di una cultura della legalità connessa alla tutela dell'ambiente e ad un uso razionale delle risorse

Indicatori di risultato N° 3 iniziative realizzate di diffusione di una cultura della legalità connessa alla tutela dell'ambiente e ad un uso razionale delle risorse

Incremento delle persone residenti nel contesto territoriale partecipanti alle iniziative di diffusione della cultura della legalità connessa alla tutela dell'ambiente e ad un uso razionale delle risorse

Si evidenzia che ai 5 obiettivi specifici sopra indicati, strettamente connessi al settore e all'area di intervento, se ne affianca un 6° che assume un carattere di trasversalità perché funzionale alla crescita del tessuto comunitario indipendentemente dalla specificità del progetto.

Tale obiettivo, già presente nei progetti attuati e in corso di attuazione presso il Comune di Mercogliano, nonché previsto negli altri progetti di servizio civile candidati a finanziamento sul presente avviso, assume ancor più valore a seguito della riforma introdotta dall'istituzione del servizio civile universale.

Punto focale d'interesse Necessità di rafforzare la costruzione di un'identità territoriale caratterizzata da un approccio positivo verso i principi del servizio civile universale

6° OBIETTIVO Promuovere e sensibilizzare sull'utilità del servizio civile universale per lo sviluppo sostenibile

Indicatore di risultato Realizzazione di almeno 5 giornate di piazza per la promozione e sensibilizzazione sul servizio civile universale

Visto tutto quanto sopra rappresentato, definito a seguito dell'analisi delle peculiarità e dei bisogni del contesto territoriale in relazione alla specifica area di intervento, il Comune di Mercogliano si prefigge di pervenire alla seguente situazione di arrivo al termine dell'attuazione del progetto di servizio civile nazionale.

1° Obiettivo

☐ Realizzazione di almeno 4 interventi settimanali di manutenzione ordinaria, a decorrere dalla data di attivazione della specifica azione

2° Obiettivo

☐ Partecipazione di almeno 100 persone residenti nel contesto territoriale ad ognuna delle manifestazioni organizzate e in occasione della giornata annuale per la cittadinanza ambientale, istituita con il progetto "AmbientAttivi"

☐ Realizzazione di almeno 4 interventi al mese di monitoraggio e controllo della corretta pratica individuale nella fruizione degli spazi verdi, a decorrere dalla data di attivazione della specifica azione

3° Obiettivo

☐ Espressione di soddisfazione sullo stato di pulizia delle zone verdi da parte di almeno il 80% dei visitatori intervistati

☐ Realizzazione di un censimento delle aree verdi, degli alberi monumentali e di pregio, entro il 9° mese a decorrere dalla data di avvio del progetto

4° Obiettivo

☐ Realizzazione di almeno 4 laboratori creativi per la promozione della tutela dell'ambiente attivati all'interno delle istituzioni scolastiche

☐ Partecipazione degli alunni iscritti alla scuola secondaria di I° grado ad almeno il 50% delle ore di svolgimento dei laboratori creativi per la promozione della tutela dell'ambiente

☐ Realizzazione di almeno 3 giornate ecologiche in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio e gli Organismi più rappresentativi

5° Obiettivo

☐ Realizzazione di almeno 3 iniziative di diffusione della cultura della legalità connessa alla tutela dell'ambiente

☐ Partecipazione di almeno 100 persone residenti nel contesto territoriale ad ognuna delle iniziative di diffusione della cultura della legalità connessa alla tutela dell'ambiente

6° Obiettivo

☐ Formazione di un'identità territoriale in cui i giovani e non solo, acquisiscano piena consapevolezza dei principi che reggono il servizio civile universale

Relativamente all'effettiva capacità di approdare alla situazione di arrivo sopra ipotizzata, l'Ente titolare e gli Enti di accoglienza assicureranno un costante monitoraggio dello stato di avanzamento delle varie azioni progettuali.

In tal senso potrà essere assicurata, secondo una prassi operativa consolidata negli anni di esperienza di Servizio Civile l'adozione di un Sistema interno di valutazione della qualità costruito sugli indicatori di risultato associati ai vari obiettivi progettuali, al fine di standardizzare le verifiche previste con cadenza mensile e adottare eventuali strategie correttive volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati in correlazione con il programma, che prevede, tra l'altro, un contributo al programma di attività sostenibili per aiutarci a superare, dopo i giorni difficili della pandemia, per riflettere su quanto la riorganizzazione delle nostre vite ed abitudini, che ci è richiesta oggi, possa essere utile a riprogettare in modo più sostenibile il nostro modo di vivere dopo questa emergenza.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la realizzazione del presente progetto di servizio civile, gli enti prevedono l'impiego dei volontari, distribuiti sulle sei sedi accreditate degli enti di accoglienza e su quella dell'ente titolare, nel rispetto del numero necessario per poter attuare proficuamente le varie azioni previste, anche in conformità con le strutture interessate presenti. Per la definizione del ruolo e delle attività previste per i volontari, si è proceduto a considerare due principali elementi di riferimento.

In primo luogo, la definizione ha mantenuto una forte interconnessione operativa con gli obiettivi da soddisfare e con le cinque macroaree operative per l'attuazione; ciò al fine di assicurare che le attività dei volontari possano essere effettivamente capaci di rispondere ai bisogni del contesto territoriale.

In secondo luogo, la definizione è stata guidata dall'assunto metodologico, comune a tutti i progetti di servizio civile presentati e realizzati nelle sedi progetto, di valorizzazione delle specifiche capacità e competenze dei giovani volontari.

Questi ultimi, infatti, saranno impegnati attivamente, anche presso le sedi dell'ente coprogettante, nella definizione dei contenuti delle attività, con ripercussioni positive in termini di una maggiore spinta motivazionale alla partecipazione finalizzata al raggiungimento dei risultati.

Partendo da quanto sopra descritto, di seguito si riportano le attività in cui potranno essere impiegati i volontari di servizio civile nazionale:

- Mappatura delle zone a rischio ambientale (discariche abusive, aree soggette a incendi o dissesto idrogeologico);
- Segnalazione delle criticità riscontrate agli enti competenti (Parco, Comuni, Protezione Civile);
- Monitoraggio dei sentieri escursionistici per sicurezza e fruibilità;
- Osservazione e censimento (anche fotografico) della flora e fauna locale, con supporto ad attività scientifiche o divulgative.

Obiettivi Agenda 2030:

- 13 – Lotta contro il cambiamento climatico
- 15 – Vita sulla terra

- 11 – Città e comunità sostenibili
- Organizzazione e partecipazione a giornate ecologiche per la raccolta di rifiuti nei boschi, nei sentieri e nelle aree urbane contigue al Parco;
- Pulizia e manutenzione ordinaria di fontane naturali, aree picnic, staccionate, segnali escursionistici e panchine;
- Installazione o manutenzione di eco-bacheche e segnaletica ambientale;
- Azioni di prevenzione incendi: rimozione di materiale secco, segnalazione di accumuli pericolosi, informazione ai visitatori sul rischio incendi;
- Controllo delle micro-discardie urbane e rurali e promozione della raccolta differenziata;
- Supporto nella cura di orti urbani, giardini scolastici o aree verdi pubbliche da riqualificare.

Obiettivi Agenda 2030:

- 11 – Città e comunità sostenibili
- 12 – Consumo e produzione responsabili
- 15 – Vita sulla terra
- Realizzazione di percorsi di educazione ambientale per bambini, giovani e adulti (nelle scuole, biblioteche, centri sociali);
- Creazione di materiale didattico e divulgativo: schede informative, infografiche, mini-guide del Parco;
- Gestione di profili social del progetto, con rubriche su sostenibilità, biodiversità e stili di vita ecologici;
- Partecipazione a eventi pubblici (Giornata dell'Ambiente, Festa degli alberi, ecc.) con banchetti informativi, laboratori e giochi ecologici.

Obiettivi Agenda 2030:

- 4 – Istruzione di qualità
- 13 – Lotta contro il cambiamento climatico
- 17 – Partnership per gli obiettivi
- Supporto organizzativo agli enti del Parco e ai Comuni in attività ambientali e di pianificazione partecipata;
- Partecipazione a incontri e tavoli di lavoro con associazioni e istituzioni;
- Collaborazione con protezione civile, scuole e cooperative locali per interventi sul territorio;
- Condivisione di buone pratiche e raccolta dati utili alla pianificazione ambientale.

Obiettivi Agenda 2030:

- 11 – Città e comunità sostenibili
- 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide
- 17 – Partnership per gli obiettivi
- Ideazione di iniziative a basso impatto ambientale: biblioparchi, orti urbani, sentieri didattici, aree relax ecologiche;
- Riqualificazione artistico-ecologica di spazi urbani: murales ecologici, installazioni di arredo urbano riciclato;
- Realizzazione di mappe digitali e cartacee dei sentieri e delle risorse ambientali fruibili;
- Creazione di itinerari tematici (acqua, boschi, biodiversità) per il turismo responsabile.

Obiettivi Agenda 2030:

- 9 – Imprese, innovazione e infrastrutture
- 11 – Città e comunità sostenibili
- 15 – Vita sulla terra

Specifiche delle attività:

- Azioni pratiche (pulizia, manutenzione, prevenzione);
- Iniziative educative e partecipative;
- Supporto alla gestione ambientale;
- Innovazione e creatività ecologica.
- partecipazione obbligatoria al percorso di formazione generale e di formazione specifica;
- partecipazione all'organizzazione degli interventi relativi alla macroarea "Manutenzione del territorio";
- partecipazione alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio e degli spazi verdi (giardini pubblici, aiuole, sentieri, ville, parchi, etc.);
- partecipazione all'organizzazione degli interventi relativi alla macroarea "Partecipazione sociale";
- partecipazione all'organizzazione delle manifestazioni previste e alla giornata annuale per la cittadinanza ambientale;
- partecipazione all'organizzazione delle modalità di attuazione degli interventi di monitoraggio e controllo della corretta pratica individuale nella fruizione degli spazi verdi nella qualità di "sentinelle ambientali";
- partecipazione alla realizzazione degli interventi di monitoraggio e controllo della corretta pratica individuale nella fruizione degli spazi verdi nella qualità di "sentinelle ambientali";
- partecipazione alla manifestazione prevista per la giornata annuale per la cittadinanza ambientale;
- partecipazione all'organizzazione degli interventi relativi alla macroarea "Promozione turistica";
- partecipazione alla definizione dei contenuti del questionario sul grado di soddisfazione dei visitatori delle aree verdi;
- partecipazione alla definizione delle modalità operative di realizzazione del censimento delle aree verdi, degli alberi monumentali e di pregio;
- partecipazione alla realizzazione del censimento delle aree verdi, degli alberi monumentali e di pregio;

- partecipazione alla rilevazione del grado di soddisfazione dei visitatori sulla pulizia delle zone verdi;
- partecipazione all'elaborazione dei dati del censimento delle aree verdi, degli alberi monumentali e di pregio, nonché alla predisposizione e lancio di azioni comunicative per la promozione del turismo a matrice ambientale poggiando sui dati del censimento;
- partecipazione all'organizzazione degli interventi relativi alla macroarea "Generare cultura";
- partecipazione alla definizione dei contenuti dei laboratori creativi per la promozione della tutela dell'ambiente con il coinvolgimento attivo dei volontari;
- partecipazione agli incontri di concertazione con le istituzioni scolastiche interessate ad accogliere i laboratori creativi;
- partecipazione alla definizione delle due iniziative di diffusione della cultura della legalità connessa all'ambiente nel contesto territoriale;
- conduzione, co-conduzione o supporto nella realizzazione dei laboratori creativi per la promozione della tutela dell'ambiente;
- conduzione, co-conduzione o supporto nella realizzazione delle iniziative territoriali di diffusione della cultura della legalità connessa alla tutela dell'ambiente;
- partecipazione alla realizzazione delle due giornate ecologiche in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio;
- partecipazione alla manifestazione conclusiva del progetto, centrata sulla tutela dell'ambiente e sulla diffusione della cultura della legalità;
- partecipazione all'organizzazione delle procedure, degli strumenti e dei servizi relativi alla macroarea "Sensibilizzazione";
- attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale e universale e di divulgazione delle azioni previste nel progetto;
- realizzazione, tenuta e aggiornamento database utenti progetto;
- raccolta dei dati del progetto e predisposizione report finale e dei risultati raggiunti;
- lavorazione, catalogazione e archiviazione presso l'ente di documentazione relativa a servizi e attività realizzati;
- partecipazione alla rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto.
- partecipazione e accompagnamento alle attività di tutoraggio previste negli ultimi 3 mesi;

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	CAP	Codice Sede	N° Volontari
SU00106A00	COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO	Via Loffredo	MONTEFORTE IRPINO	83024	148010	2 (GMO: 1)
SU00106A01	PALAZZO CARACCILO	Piazzetta Caracciolo	FORINO	83020	148015	4 (GMO: 2)
SU00106A02	SEDE COMUNALE	Piazza Aquilino Verardo	VENTICANO	83030	148025	2 (GMO: 1)
SU00106A03	MUNICIPIO	Piazza San Giacomo	SANT'ANGELO A SCALA	83010	148022	2 (GMO: 1)
SU00106A09	Comune di Contrada	Via Luigi Bruno	CONTRADA	83020	205648	4 (GMO: 2)
SU00106A10	Comune di Mugnano del cardinale	Piazza Umberto I	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	207704	4 (GMO: 2)
1						

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 18, senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria;

Disponibilità a svolgere le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali

Disponibilità alla flessibilità oraria in caso di esigenze particolari entro l'orario previsto (7/23)

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede /ufficio di servizio (eventuali chiusure estive e festive)

Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio

Obbligo di Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche con i partner del progetto
Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60 gg previsti
Obbligo di osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto secondo le previsioni del Regolamento UE 679/2016
Disponibilità a collaborare con il personale dell'ente
Disponibilità a porsi alla guida e ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.
Disponibilità a missioni;
Disponibilità a svolgere il servizio nei giorni festivi;
Mettersi alla guida di automezzi di proprietà dell'ente.
Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 per 5 ore giornaliere e un totale di 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'Ente titolare ha proceduto alla stipula di un accordo con l'Università degli studi Federico II di Napoli per il riconoscimento dei crediti formativi.

L'Università si impegna, nell'ambito della propria autonomia, a riconoscere, ai fini del conseguimento dei titoli di studio e nei limiti previsti dalla normativa vigente, le esperienze di Servizio Civile di cui al D.Lgs. n.40/2017 e s.m.i., svolte nell'ambito dei programmi e dei progetti indicati nell'allegata documentazione a valere sul presente avviso e che successivamente potranno essere approvati dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale o dagli enti da questo delegati, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, con conseguente eventuale attribuzione di crediti formativi universitari (CFU), nell'ottica della promozione della crescita professionale e per il curriculum vitae dei giovani studenti operatori volontari del Servizio Civile Universale.

Il riconoscimento dei crediti formativi universitari potrà avvenire su richiesta espressa dello studente all'Università ed a seguito della verifica da parte di quest'ultima, con l'eventuale supporto dell'Ente, della congruità delle attività con il percorso curriculare e formativo previsto dai vigenti regolamenti didattici dei corsi di studio, nella misura ritenuta opportuna dalle componenti didattiche dell'Università, nel rispetto della vigente normativa universitaria e dei regolamenti di Ateneo.

Il riconoscimento dei tirocini avverrà a seguito della verifica da parte dell'Università degli Studi Federico II di Napoli, con la quale l'Ente Programmante e progettante ha stipulato un accordo, con il supporto dell'Ente titolare e degli enti di accoglienza, della congruità delle attività con il percorso curriculare e formativo previsto dai vigenti regolamenti didattici dei corsi di studio, nella misura ritenuta opportuna dalle componenti didattiche dell'Università, nel rispetto della vigente normativa e dei regolamenti. Ai fini del riconoscimento del periodo di tirocinio si procederà nel rispetto delle previsioni progettuali all'individuazione degli elementi qualificanti, quali la fissazione di una durata massima comprensiva di eventuali rinnovi e limiti numerici di tirocini attivabili in relazione all'impegno presso l'ente, alla definizione di livelli essenziali della formazione che prevedano un bilancio delle competenze all'inizio del tirocinio e una certificazione delle competenze alla sua conclusione, alla definizione di forme e modalità di contingentamento per vincolare l'attivazione di nuovi tirocini all'assunzione di una quota minima di tirocinanti al termine del periodo di tirocinio oltre che interventi ed azioni volti a prevenire e contrastare un uso distorto dell'istituto, anche attraverso la puntuale individuazione delle modalità con cui il tirocinante presta la propria attività.

Al termine del periodo di tutoraggio obbligatorio sarà rilasciata la certificazione delle competenze acquisite ai sensi del d.Lgs 13/2013.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

QUELLI PREVISTI DAL BANDO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Ente: Comune di Mercogliano Cod. Ente: SU00106

1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo:

a) Metodologia:

Fase di reclutamento:

Per raggiungere il maggior numero di giovani, all'uscita del bando del Servizio Civile Universale, pubblicato dal Dipartimento, al fine di fornire la più ampia possibilità, pubblicità e trasparenza, in un'ottica di efficienza ed efficacia, viene attuata una massiccia pubblicizzazione dei singoli programmi d'intervento con pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'ente stesso e degli enti di accoglienza, ed inoltre di comunicati agli organi d'informazione con diffusione di materiali informativi con mezzi (stampa locale, manifesti, locandine, brochure).

Tale metodologia mira a raggiungere il maggior numero di candidati possibili ed è pertanto improntato ai principi della massima trasparenza, della semplificazione, della pubblicità, della parità di trattamento e del divieto di discriminazione.

Allo scopo di raggiungere le finalità innanzi indicate ed al fine di garantire la massima visibilità ai programmi d'intervento, gli stessi vengono pubblicati integralmente, in uno agli allegati, sul sito internet istituzionale e degli Enti di accoglienza.

Sulla base delle disposizioni del Dipartimento i programmi possono essere pubblicati anche con estratti conformi alle indicazioni del Dipartimento stesso, recanti le informazioni necessarie.

Un Help Desk centrale, presso il Comune capofila, ed info point presso gli Enti di Accoglienza, forniscono le info necessarie agli aspiranti candidati Volontari di Servizio Civile. Sui rispettivi siti saranno pertanto indicate i giorni e gli orari di accesso agli uffici per le info in front office. Un Sistema organizzato di Back Office, garantirà il Servizio INFO anche a mezzo di piattaforme social media e riscontro di mail o PEC.

Le info necessarie per gli aspiranti candidati sono:

1. la sede di attuazione progetto ed il numero degli Operatori Volontari previsti;
2. giorno ed orario, per ottenere informazioni e consegna di domanda di partecipazione;
3. termine di presentazione della domanda di partecipazione con l'indicazione del giorno e dell'ora;
4. criteri di selezione, griglia per l'attribuzione dei punteggi;
5. l'indicazione del giorno (almeno 20 giorni prima) della data, luogo e orario, previsto per le procedure di selezione.

La predetta pubblicazione ha valore di notifica agli interessati a tutti gli effetti di legge.

Le esclusioni dalle selezioni per qualsiasi motivo ed in qualsiasi momento del procedimento di selezione saranno comunicate per posta PEC o E-MAIL ai singoli candidati.

Le graduatorie finali saranno affisse nei luoghi di espletamento delle prove e pubblicate sul sito internet istituzionale.

Fase di selezione:

- a) La selezione è affidata ad una commissione individuata tra i selettori di cui agli allegati curricula, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 15 del D.LGS 40/2017 e s.m.i., garantendo, ove possibile, la parità dei sessi;
- b) I Commissari, al momento dell'insediamento, rendono dichiarazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità (Art. 15, comma 2 del D.Lgs 40/2017 e s.m.i.). L'esito delle sedute è riportato in apposito verbale. Uno dei commissari, con funzioni di segretario verbalizzate, provvede a redigere i verbali, che oltre alle info dovute, contiene il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato. La Commissione per le finalità previste, può avvalersi dei servizi competenti degli enti aderenti all'accordo.
- c) La Commissione verifica l'ammissibilità delle domande pervenute da parte dei candidati e motiva l'eventuale esclusione dalla selezione, nel rispetto delle previsioni del bando.
- d) La selezione degli aspiranti operatori volontari avverrà per titoli, test e colloquio, che prevede un punteggio massimo complessivo di 100 punti (come di seguito dettagliato e descritto).

A tal fine si precisa:

- per la valutazione dei titoli il punteggio massimo è di 50 punti, ripartiti tra le 5 tipologie descritte di seguito, con i limiti di punteggio massimo indicati;
- per la prova test il punteggio massimo è di 15 punti, vengono somministrati n. 3 Test (attitudinale, cultura generale, specifico), dove potrà essere conseguito il punteggio massimo:
 - a) Il test n. 1 "attitudinale" non prevede attribuzione di punteggio e viene somministrato per trarre un quadro generale del candidato in riferimento a personalità, apprendimento, abilità, ragionamento logico e matematico, attitudine alla comunicazione, sicurezza di sé, organizzazione.
 - b) Il test n. 2 "cultura generale" prevede la somministrazione di n. 20 domande a risposta multipla, delle quali solo una risposta è esatta.
 - c) Il test n. 3 "specifico per l'area del programma d'intervento" prevede la somministrazione di n. 15 domande a risposta multipla, delle quali solo una risposta è esatta.
- L'ultima fase della selezione è rappresentata dal "colloquio" con somministrazione di n. 8 domande per un punteggio massimo è di 35 punti.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

In fase di reclutamento:

- Pubblicazione bandi sul sito internet istituzionale e sul sito degli Enti di Accoglienza;
- Attivazione ufficio back office e front office, con help desk frontale e telefonico;
- Attivazione canali social
- Inoltro comunicazioni a mezzo posta, PEC o posta elettronica;
- Comunicati stampa e diffusione del bando attraverso i new media;
- Incontri informativi nei Comuni sede di accoglienza;

In fase di selezione:

Il processo di selezione dei volontari guidato da criteri autonomi individuati secondo lo schema che segue, a garanzia dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, pari opportunità, proporzionalità, rappresenta un punto di riferimento per la delineazione della griglia di punteggi, con riferimento agli obiettivi e alle specificità dei singoli programmi d'intervento.

Appare opportuno evidenziare la logica che sottende ai criteri di selezione individuati "trasparenti e proporzionati" ma al tempo stesso rapido ed utile a produrre un risultato attendibile per la redazione della graduatoria definitiva e l'attribuzione dei punteggi ai candidati sotto i vari profili di valutazione tenuto conto anche delle rispettive conoscenze e delle esperienze pregresse.

Inoltre si è scelta una scala in 100^{mi} al fine di facilitare i calcoli e dare la maggiore trasparenza alle graduatorie, in quanto facilmente comprensibili.

Pertanto, il sistema di selezione prevede alcuni step operativi e di avanzamento.

Il meccanismo di selezione assicura l'attribuzione di un equo e proporzionato punteggio finale a ogni singolo candidato, al fine della redazione della relativa graduatoria per un massimo di 100 punti complessivi, attribuiti come segue:

- a) Attribuzione di punteggio per la macro voce "titoli, esperienze e altre conoscenze" (max 50 punti);

Nella valutazione dei titoli viene attribuita una premialità alle pregresse esperienze di volontariato ponendo praticamente quasi sullo stesso piano il sapere e il fare. Per rispondere ad omogenei criteri di valutazione viene valorizzata maggiormente l'esperienza attinente con il settore del programma per il quale il candidato partecipa alla selezione.

- b) Predisposizione dei test;
- c) Effettuazione dei test con attribuzione di punteggio complessivo derivante dalla sommatoria dei test di cultura generale e del test specifico per progetto (max 15 punti);
- d) Colloquio selettivo con attribuzione di punteggio sulla base degli elementi di valutazione approfonditi (max 35);

Il colloquio rappresenta l'ultima prova della selezione per la partecipazione al servizio civile universale. Le domande vertono nelle materie attinenti con il programma stesso e il Servizio Civile Universale, sull'ente, sul volontariato/associazionismo, sulle conoscenze informatiche, sulle esperienze di volontariato e lavorative del candidato, sulle motivazioni che hanno portato il candidato a scegliere quel preciso programma d'intervento, nonché sulla capacità di lavorare per obiettivi e su alcune conoscenze trasversali.

Le convocazioni per il colloquio sono effettuate dall'Ente mediante pubblicazione del relativo calendario sul proprio sito Internet da effettuarsi almeno 20venti giorni prima dell'inizio dei colloqui. La predetta pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati che non si presentano al colloquio nel giorno stabilito senza giustificato motivo sono considerati rinunciatari e quindi esclusi dalla selezione.

I risultati dei colloqui sono resi pubblici mediante affissione nella sede di svolgimento degli stessi e pubblicazione sul sito istituzionale.

La documentazione di ogni colloquio sarà corredata da una scheda personale riportante: il titolo del Programma d'intervento/progetto, la composizione della Commissione esaminatrice ed i dati anagrafici del candidato e sarà sottoscritta dalla Commissione, mentre ogni candidato apporrà la propria firma su di un apposito registro presenze.

- e) Redazione e pubblicazione della graduatoria finale contenente i candidati Idonei, Idonei Selezionati ed esclusi. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet istituzionale, sui siti degli enti di

accoglienza e presso le sedi di attuazione e siti internet. L'esclusione sarà tempestivamente comunicata ai rispettivi candidati.

c) **Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:**

Il **sistema di reclutamento e selezione** presenta, i seguenti criteri per la selezione dei volontari attraverso la griglia che segue, che specifica l'attribuzione dei punteggi nelle quattro fasi, in cui sono distinte le seguenti variabili:

- 1) Per ogni candidato, valutazione di tutto quanto indirettamente concorre, alla formazione culturale, sociale, psicologica e delle esperienze pregresse finalizzata alla valorizzazione delle competenze e delle esperienze lavorative e di volontariato dello stesso e nel colloquio;
- 2) La valutazione delle conoscenze possedute (titoli di studio, Titoli professionali, Esperienze, Tirocini, Certificazioni, Attestazioni) e delle altre esperienze formative;
- 3) La predisposizione all'adattamento e la motivazione del candidato rispetto al programma d'intervento, le abilità e le competenze specifiche;
- 4) Le conoscenze relative: al Servizio Civile Universale; al settore e all'area di intervento prevista dal programma d'intervento per il quale il candidato ha presentato domanda di partecipazione; al programma d'intervento prescelto (condivisione degli obiettivi, degli strumenti di attuazione, delle attività e del ruolo degli operatori volontari, delle competenze acquisibili) e al mondo del volontariato.
- 5) Motivazioni che hanno spinto il candidato a partecipare alla selezione per operatori del servizio civile universale ed in particolare le motivazioni che hanno spinto il candidato a scegliere quel determinato programma d'intervento.

Le variabili suddette sono distinte nelle seguenti fasi:

1. **Fase n° 2)** dopo la fase 1) valutazione delle domande pervenute ai fini dell'ammissibilità, attribuzione di punteggio per la macrovoce *"titoli, esperienze e altre conoscenze"* (max 50 punti);
2. **Fase n° 3)** effettuazione dei test con attribuzione di punteggio complessivo derivante dalla sommatoria dei test di cultura generale e del test specifico per l'area di riferimento (max 25 punti);
3. **Fase n° 4)** colloquio selettivo con attribuzione di punteggio sulla base degli elementi di valutazione approfonditi (max 25 punti);
4. **Fase n° 5)** sommatoria punteggi singole fasi e redazione della graduatoria finale per la selezione dei volontari.

Si riporta di seguito griglia dettagliata dei criteri di selezione e valutazione con il dettaglio degli indicatori, successiva alla fase 1 sopra descritta, e le relative variabili di misurazione degli indicatori per l'attribuzione dei punteggi:

Fase 1) Verifica ammissibilità della domanda	
☐ Ammesso	☐ Non Ammesso
	 Comunicazione di Esclusione
Fase 2) Valutazione titoli, esperienze e altre conoscenze Punteggio max attribuibile: 50	
n1) Titoli di studio	Max 10
n2) Titoli professionali	Max 4
n3) Esperienze	Max 30
n4) Tirocini	Max 3
n5) Altre conoscenze	Max 3
TOTALE	Max 50
n1) TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo che consente di ottenere il punteggio più elevato)	
Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale di cui alla L. 341/90 attinente al Settore del progetto	10 pt.
Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale di cui alla L. 341/90 non attinente al Settore del progetto	9 pt.
Laurea di primo livello (triennale) attinente al Settore del progetto	7 pt.

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al Settore del progetto	5 pt.
Diploma Scuola Secondaria Superiore attinente al Settore del progetto	3 pt.
Diploma Scuola Secondaria Superiore non attinente al Settore del progetto	2 pt.
Licenza Media	1 pt.
Ai candidati in possesso di Laurea di primo livello (triennale) iscritti a un corso di Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale si attribuiscono ulteriori 0,10 pt. per ogni esame in materia attinente al Settore del progetto superato con esito positivo e ulteriori 0,05 pt. per ogni esame in materia non attinente al Settore del progetto superato con esito positivo.	
Ai candidati in possesso di Diploma Scuola Secondaria Superiore iscritti a un corso di Laurea di primo livello (triennale) si attribuiscono ulteriori 0,05 pt. per ogni esame in materia attinente al Settore del progetto superato con esito positivo e ulteriori 0,02 pt. per ogni esame in materia non attinente al Settore del progetto superato con esito positivo.	
n2) TITOLI PROFESSIONALI (si valuta solo il titolo che consente di ottenere il punteggio più elevato)	
Attinente al Settore del progetto, durata almeno 200 ore	4 pt.
Attinente al Settore del progetto, durata inferiore a 200 ore	2 pt.
Non attinente al Settore del progetto, durata almeno 200 ore	1 pt.
Non attinente al Settore del progetto, durata inferiore a 200 ore	0,5 pt.
Nota: per “titoli professionali” si intendono quelli per i quali è stata acquisita una qualifica o abilitazione, al termine di un percorso formativo certificato, rilasciata da soggetti autorizzati.	
n3) ESPERIENZE (periodo valutabile max 12 mesi per ogni esperienza)	
Precedente esperienza presso soggetti pubblici nella stessa Area di intervento () del progetto	1 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza presso soggetti del Terzo Settore nella stessa Area di intervento () del progetto	0,75 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza presso altri soggetti nella stessa Area di intervento () del progetto	0,40 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza nello stesso Settore () ma in area di intervento differente rispetto a quella del progetto ()	0,20 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza in un altro Settore rispetto a quello del progetto ()	0,15 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Nota: per “ <i>soggetti del Terzo Settore</i> ” si intendono le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli organismi della cooperazione sociale, nonché gli altri soggetti privati non aventi scopo di lucro quali le fondazioni e gli enti di patronato, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali, e gli altri enti di promozione sociale. Tutti i soggetti giuridici privati che non rientrano in una delle su citate tipologie saranno considerati “ <i>altri soggetti</i> ” ai fini dell’attribuzione del punteggio.	
n4) TIROCINI	
Tirocini svolti nello stesso Settore () e/o Area () del progetto e di durata pari o superiore a 70 ore	3 pt.
Tirocini svolti nello stesso Settore () e/o Area () del progetto e di durata inferiore a 70 ore	1,5 pt.
Tirocini svolti in un altro Settore rispetto a quello del progetto	0,5 pt.
Nota: l’attribuzione di punteggio ai tirocini non avviene nel caso in cui lo svolgimento dello stesso rientri in un percorso di studi per il quale c’è già una valutazione, con assegnazione di un punteggio, alla voce n1)	

n5) ALTRE CONOSCENZE	
Certificate e attinenti al Settore () e/o Area () del progetto, acquisite attraverso work experience, apprendistato in enti, organismi, ets, associazioni di volontariato, imprese, anche finalizzate al conseguimento di qualifiche professionali o all'accertamento delle specifiche professionalità. (Vengono valutate in autocertificazione e presentate all'ente in caso di specifica richiesta)	3 pt.
Certificazione di Patente ECDL o similare	2 pt.
Certificazione di conoscenza della lingua straniera	1 pt.
Certificate e attinenti a un altro Settore rispetto a quello del progetto	1 pt.
TOTALE (max 50)	$\sum n1 + n2 + n3 + n4 + n5$
Fase 3) Test Punteggio max attribuibile: 15	
TEST ATTITUDINALE*	0 pt.
TEST DI CULTURA GENERALE*	0 pt.
TEST SPECIFICO ()	Max 15 pt.
1) TEST ATTITUDINALE	
*= Non si attribuisce un punteggio perché viene usato solo per trarre un quadro generale del candidato in riferimento a personalità, apprendimento, abilità, ragionamento logico e matematico, attitudine alla comunicazione, sicurezza di sé, organizzazione	
2) TEST DI CULTURA GENERALE (n. 10 domande a risposta multipla)	
*= Non si attribuisce un punteggio perché viene usato solo per trarre un quadro generale del candidato in riferimento alle conoscenze di cultura generale	
3) TEST SPECIFICO () (n. 15 domande a risposta multipla)	
(punteggio come minimo pari a 0,00)	
Per ogni risposta esatta	1,00 pt.
Per ogni domanda priva di risposta	0,00 pt.
Per ogni risposta sbagliata	- 0,30 pt.
TOTALE (max 15)	$\sum n1 + n2 + n3$

Fase 4) Colloquio Punteggio max attribuibile: 35	
1. Conoscenza del Servizio Civile Universale	Max 6 punti
2. Conoscenze relative al settore () del programma d'intervento	Max 5 punti
3. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio come esplicitate nel programma d'intervento	Max 4 punti
4. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	Max 4 punti
5. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità, competenze e professionalità previste dal progetto	Max 4 punti
6. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile	Max 4 punti
7. Predisposizione del candidato al lavoro per obiettivi	Max 4 punti
8. Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto e alla capacità di lavorare in team	Max 4 punti
TOTALE (max 35)	$\sum 1 + 2 + 3 + 4 + 5 + 6 + 7 + 8$

Fase 5) Attribuzione punteggio finale: Σ Totale fase 2 + Totale fase 3 + Totale fase 4

d) Criteri di selezione:

La selezione dei volontari avverrà a seguito di avviso da pubblicarsi sul sito istituzionale almeno venti giorni prima della data stabilita per la prima prova di selezione ed a seguito di attribuzione di punteggio da parte della commissione per la macrovoce “titoli, esperienze e altre conoscenze”, a cui seguiranno il test e il colloquio utile ai fini della redazione della scheda di valutazione.

Il punteggio massimo ottenibile da un candidato sarà pari a **100 punti**, di cui **max 50 punti** attribuiti in fase di valutazione di “titoli, esperienze e altre conoscenze”, **max 15 punti** attribuiti a seguito test e **max 35 punti** attribuiti a seguito colloquio.

L'assenza o la mancata partecipazione, senza giustificazioni, alla prova denominata “test” e/o alla prova denominata “colloquio” determina in automatico l'esclusione del candidato dalle procedure di selezione.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Viene dichiarato “idoneo” il candidato che dalla somma dei punteggi derivanti dalla valutazione dei titoli e dalle prove denominate “test” e “colloquio” raggiunge il punteggio minimo di **25 punti su 100**.

Viene dichiarato “idoneo selezionato” il candidato idoneo che si colloca in graduatoria in posizione utile in base ai posti disponibili.

Viene dichiarato “idoneo non selezionato” il candidato idoneo che si colloca in graduatoria in posizione non utile in base ai posti disponibili.

Il punteggio complessivo riportato dai singoli candidati è ottenuto sommando i punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli con le due prove (test e colloqui).

La graduatoria finale è redatta dall'Ente predisponendo i candidati in ordine di punteggio complessivamente conseguito dal più alto al più basso ed è pubblicata sul sito Internet istituzionale e presso le sedi di attuazione dei progetti. A parità di punteggio precede il candidato più giovane di età.

La graduatoria finale, viene pubblicata sul sito istituzionale dell'ente capofila, sul sito degli enti di accoglienza e affissa presso le sedi di attuazione. La stessa, unitamente alla documentazione prevista viene inoltrata al Dipartimento, per il seguito di competenza.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Voce 8.a) scheda progetto

La sede della formazione generale coincide con la stessa sede progetto. La formazione generale potrà essere altresì erogata “a distanza”, in modalità sincrona e in modalità asincrona con percentuale non superiore al 50% delle ore complessivamente previste (45) per tale tipologia di formazione. In modalità asincrona la formazione generale non potrà essere superiore a 12 ore (inferiore al limite del 30% del totale delle ore di formazione generale (45)). L'aula, sia essa fisica o virtuale, sarà allestita per un numero massimo di 30 partecipanti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 8.b) scheda progetto

voce 9 scheda progetto

La sede della formazione coincide con la stessa sede progetto. La formazione potrà essere altresì erogata “a distanza”, in modalità sincrona e in modalità asincrona con percentuale non superiore al 50% delle ore complessivamente previste (75) per tale tipologia di formazione. In modalità asincrona la formazione non potrà essere superiore al limite del 30% del totale delle ore di formazione generale (75). L'aula, sia essa fisica o virtuale, sarà allestita per un numero massimo di 30 partecipanti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PARCHI IN RETE: DOVE NATURA, CULTURA E COMUNITA' SI INCONTRANO -
PMCSU0005325010215NMTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

OBIETTIVO 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

OBIETTIVO 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Per gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti nel progetto le attività saranno le medesime degli altri operatori volontari. Per l'individuazione dei Giovani e la divulgazione della possibilità ai giovani presenti nei nuclei familiari, saranno interessati i servizi sociali dell'Ambito territoriale sociale, partner di rete. I Volontari di Servizio Civile con minori opportunità interessati da questo progetto saranno una risorsa aggiuntiva che andrà ad integrare la rete dei servizi sociali già esistente, aumentando potenzialmente le azioni di intervento, accompagnamento e di supporto al fine di evitare l'isolamento sociale, con possibilità di misurare il numero degli utenti raggiunti dai servizi e il numero e la qualità delle prestazioni erogate. L'idea è di dare avvio ad una pratica di approccio e metodologia che, anche attraverso l'esperienza del servizio civile volontario, rimanga una risorsa presente e attiva sul territorio anche in futuro. I volontari, nel rispetto delle sedi di accoglienza a cui sono assegnati, vista la natura dei compiti da svolgere, saranno in costante contatto tra loro e durante le attività saranno svolte anche azioni di interscambio e copresenza tra le sedi e di supporto ed accompagnamento da parte dei competenti servizi sociali professionali.

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
NON PREVISTO**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio di tre mesi (90 gg) sarà svolto durante la seconda metà del progetto e sarà strutturato in 6 moduli (per un totale di 27 ore), di cui un modulo sarà individuale. Nello specifico si propone un percorso informativo tenuto da consulenti con competenze ed esperienza pluriennale in formazione ed orientamento professionale, al fine di favorire l'acquisizione da parte dei giovani volontari di competenze e abilità spendibili nel quotidiano e nel mercato del lavoro, nonché guidarli nelle scelte formative e professionali.

Il percorso di tutoraggio avrà:

- una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia, le proprie competenze e le risorse personali maturate anche all'interno dell'esperienza di servizio civile;
- una valenza formativa finalizzata all'acquisizione di un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

Le attività collettive saranno laboratori attivi ed esperienziali corredati da approfondimenti teorici saranno suddivise in fasi ed ogni fase sarà personalizzata ed adattata alle peculiarità del gruppo coinvolto al fine di venire incontro alle esigenze individuali.

Sono previsti:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustreranno ai giovani le modalità di approccio lavorativo con aziende e imprese, la redazione di un Curriculum Vitae, la preparazione ad un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presenteranno le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e in Campania;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di Risorse Umane (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità. Il tutoraggio individuale, da svolgersi anch'esso dal 7° mese di servizio in poi, sarà attuato da un orientatore professionale che, partendo dal bilancio delle competenze attuato nelle fasi precedenti e dall'esperienza di servizio civile documentata attraverso la cartellina personale del giovane, andrà ad analizzare insieme al ragazzo il percorso svolto, il punto di partenza, il punto di arrivo, le competenze acquisite, quelle da acquisire, punti di forza e di debolezza, l'aspettativa, etc. il tutto finalizzato ad orientare le energie del ragazzo nella ricerca attiva ma consapevole di un lavoro ed al bilancio delle competenze in uscita.

Si descrivono, a seguire, i moduli relativi alle attività obbligatorie previste dall'avviso, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

Modulo 1: CONOSCERSI; Durata 5h; Descrizione: Accoglienza e presentazione delle attività previste e segmentazione del profilo di competenza. Il primo passo del percorso di tutoraggio è la valutazione preliminare di ciascun operatore volontario attraverso un momento di presentazione al gruppo seguito da un momento di analisi e messa in trasparenza delle competenze acquisite durante l'esperienza del servizio civile. Segue un momento di somministrazione di una scheda diagnostica valutativa.

STRUMENTI: mappa della descrizione del sé; scheda di sintesi risultati e attitudini scolastiche; analisi delle competenze trasversali.

Modulo 2 dal SAPER FARE...; Durata:5h; Descrizione: Durante la seconda giornata viene svolto un gioco di ruolo che possa simulare un colloquio di lavoro e/o una selezione per valutare con l'osservazione le dinamiche e le caratteristiche di ciascuno.

STRUMENTI: roleplay; scheda di sintesi risultati e attitudini lavorative; analisi delle competenze trasversali.

Modulo 3 al SAPER ESSERE... Durata: 5h; Descrizione: Il primo passo della giornata è un momento di warm up durante il quale vengono esplicitate, condivise e raccolte le aspettative occupazionali utilizzando la modalità del nesso causa effetto così da razionalizzare il percorso sin qui svolto (percorso di studio, percorso di vita etc. vs aspettativa futura). Gli operatori volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso un'analisi strutturata delle competenze apprese durante il servizio civile universale. Per concludere la giornata viene realizzato una simulazione teatralizzata del colloquio perfetto partendo dalla ricerca attiva del lavoro alla candidatura sino al colloquio vero e proprio.

STRUMENTI: bilancio delle competenze;
discussioni di gruppo.

Modulo 4 CONOSCERE La ricerca attiva del lavoro; Durata: 5h;

Descrizione: Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: Al fine di rendere più efficace e valorizzare il percorso di tutoraggio, coerentemente con quanto previsto dall'Avviso del

Dipartimento, gli operatori volontari, saranno guidati nella conoscenza approfondita dei servizi

(pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro. Potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. Il self-marketing: invio curriculum, lettera di presentazione, inserzioni, utilizzo dei social. Gli operatori volontari, saranno iniziati all'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

MODULO INDIVIDUALE n. 5 PERCORSI DI SCELTA INDIVIDUALE; Durata 4h; Descrizione: Redazione del progetto individuale: messa a punto di un piano di intervento personalizzato basato sulla diversità intellettuale dei partecipanti e caratterizzato dallo sviluppo di soft skill. Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si partirà dall'analisi della realtà rispetto a sé ("che cosa sono in grado di fare alla luce delle mie risorse personali e delle mie competenze?") e rispetto al contesto ("ciò che mi propongo è possibile rispetto al contesto in cui io sto cercando di muovermi?"), per poi porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), eventuali competenze da acquisire tramite percorsi formativi/esperienziali e la messa a punto dello specifico ed originale progetto.